



**MERCATO APERTO**  
A sinistra coach Esposito in campo a Sassari. A destra L'ala canadese Pierre, confermato da Pasquini nel roster 2018-2019.



Basket Serie A: a Sassari coach Esposito aspetta un'ala, due centri e un'ala pivot

## Alla Dinamo ne mancano 5

Piacciono Gentile, Washington e il lungo Kirk

**SASSARI.** Tre stranieri: Smith, Bamforth e Pierre. Quattro italiani: Polonara, Devecechi, Bucarelli e Spissu. Per completare la Dinamo mancano ancora tre stranieri e due italiani. Qualche idea c'è già, ma il nuovo coach Vincenzo Esposito e il general manager Federico Pasquini attendono la chiusura dei playoff (non solo italiani) per capire quali occasioni possono maturare. In ogni caso servono ancora un'ala, un'alapivot e due centri. E forse una guardia o un play-guardia.

**I PLAYMAKER.** Il titolare è lo statunitense Jaime Smith, 29 anni, prelevato da Cantù. Ha giocato tutte e 33 le partite, con media di 30 minuti, 14.4 punti col 53% e tirato quasi altrettanto da tre con il 40%, 4.4 assist. Non è un gran rimbalzista nonostante il metro e 90 di altezza. Per Marco Spissu, che ha destato l'interesse di altri club (Brindisi, Pistoia e Cantù) si aspetta solo l'ufficialità per la conferma, anche se è difficile capire se resti come secondo play o entri in rotazione con un play-guardia italiano o straniero con più fisico. Tenere Spissu è saggio: è sassarese, ha talento e ha solo 23 anni. Al suo vero debutto ha giocato tutte e 30

le partite e pur con un calo finale ha chiuso con 5.5 punti in 18' col 48% da due, il 38% da tre e 2.6 assist. Ora deve aumentare la qualità del gioco e colmare con la concentrazione il gap fisico in difesa.

**LE GUARDIE.** Il titolare è Scott Bamforth, che al suo primo anno italiano ha prodotto 15 punti (decimo marcatore in A) col 45.6% da due, il 40% nelle bombe, più 3.6 rimbalzi e 4 assist. Nel girone d'andata è stato strepitoso (sei gare di fila oltre i 20 punti) poi si è un po' smarrito e si è ripreso col coach Markovski. Come cambi per il momento ci sono due giocatori che fanno anche l'ala piccola: Jack Devecechi (tredicesima stagione in biancoblu) è una garanzia in difesa, Lorenzo Bucarelli a dispetto dei vent'anni ha buonissima personalità come dimostrato in A2 a Cagliari e nelle due gare con Sassari. Buona forza fisica, ottimo difensore e buon passatore di palla, in attacco deve lavorare molto sul tiro da fuori.

**LE ALI.** Confermato titolare Achille Polonara. Ha chiuso con quasi 11 punti in 27 minuti sul parquet col 58% da due e un ottimo 40.5% da tre, la miglior percentuale da quando è in serie A. Occhio al da-

to: quinto italiano come realizzatore, quarto come valutazione. Confermato pure il canadese Dyshawn Pierre. L'importante è che sappia riproporre l'efficacia delle prime 22 giornate: 10 punti per gara col 60% da due, il 42% da tre e 4.5 rimbalzi. Ha 25 anni e può crescere. Per dare sostanza e alternativa nel ruolo occorre un giocatore di valore: o italiano (Alessandro Gentile è sempre nel taccuino) o straniero, il che consentirebbe di prendere un play-guardia o una guardia-ala straniera (magari un giovane) per avere più garanzie nel settore "piccoli". Oppure si va su un'ala straniera alla Deron Washington (Torino) e si

rinforza il settore lunghi con un italiano di qualità.

**I PIVOT.** Esposito ha avuto a Pistoia lunghi tecnici: Alex Kirk (la Cina offre però molti soldi) e il bulgaro Deyan Ivanov (11.5 punti). Se si va su un pivot di quel tipo, occorre poi un muscolare alla Norvel Pelle (Torino) e un 4/5 italiano alla Francesco Candussi (Mantova, A2) o il classe 2000 Ousmane Diop (Udine, A2); oppure con un italiano da ala si va su un 4/5 straniero alla Julian Wright (Reggio Emilia) e si aggiunge un lungo italiano rodato alla Antonio Iannuzzi (Brindisi).

**Giampiero Marras**

RIPRODUZIONE RISERVATA

